

Dottore Agronomo Marco Martello, ho avuto la fortuna di seguire un percorso formativo che ha consolidato le mie conoscenze nell'ambito dell'agricoltura di precisione e dell'irrigazione. La passione per le nuove tecnologie in agricoltura mi è sempre appartenuta ma si è consolidata con la tesi di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie all'estero nell'ambito della meccanizzazione di precisione per poi proseguire con il dottorato di ricerca focalizzato sull'uso sostenibile dell'irrigazione in agricoltura.

Ho avuto una buona esperienza nel campo della ricerca, avendo collaborato con l'Università di Padova su tematiche relative all'irrigazione di precisione e alla gestione dell'irrigazione nei consorzi di bonifica. Ho inoltre lavorato con l'INEA e il CREA Politiche e Bioeconomia, nell'ambito delle politiche sugli investimenti irrigui infrastrutturali per i consorzi di bonifica e irrigazione a livello nazionale. Ho avuto il piacere di collaborare per alcuni anni con il Master in Agricoltura di Precisione dell'Università della Tuscia.

Oggi sono Agronomo Libero Professionista, specializzato nella progettazione di impianti irrigui, sistemazioni idraulico agrarie e sistemi di drenaggio tubolare, con un forte impegno verso soluzioni innovative e sostenibili.

Nella precedente consigliatura ho svolto il ruolo di vicepresidente cercando di collaborare con il consiglio e in particolare con il presidente. Ho seguito le attività del CUP (Comitato Unitario delle Professioni) e quindi i rapporti tra ordini e collegi professionali di Padova e ho anche collaborato attivamente al protocollo di intesa siglato tra FODAF e ANBI.

I punti su cui credo il nuovo consiglio dovrà lavorare sono:

- Proseguire nel percorso di unione delle segreterie in ambito FODAF sotto il profilo mansionario delle segretarie al fine di ottimizzare il lavoro e rendere più efficiente il servizio agli iscritti
- Lavorare sull'offerta formativa rafforzando i rapporti con l'università ed altri enti pubblici come Veneto Agricoltura
- Formazione sulla deontologia professionale, collaborando anche con altri ordini professionali, al fine di trasmettere a tutti noi i principi fondamentali dell'etica professionale e una cultura di responsabilità rispetto alle sfide ambientali e sociali che stiamo affrontando e che ci aspetteranno
- Tutela e valorizzazione della professione del Dottore Agronomo e Dottore Forestale attraverso la collaborazione con le altre professioni in particolare nell'ambito della partecipazione al CUP
- Lavorare con il gruppo giovani al fine di coinvolgerli maggiormente con il consiglio e la vita ordinistica arricchendo il nostro ordine con nuove forze e nuove idee